

EROE PER CASO (Hero)

Regia: Stephen Frears; **Sogg.:** L. Ziskin, A. Sargeant, D.W. Peoples; **Scenegg.:** David Webb Peoples; **Fot.:** Olivier Stapleton; **Musica:** George Fenton; **Mont.:** Mick Audsley; **Interpreti:** Dustin Hoffman, Geena Davis, Andy Garcia, Joan Cusack, Chevy Chase; **Origine:** U.S.A., 1992; **dur.** 116'.

Bernie LaPlante, "fallito" di professione, salva (controvoglia) la vita ad alcuni passeggeri di un aereo di linea precipitato a Chicago durante una notte di tempesta. Tra i passeggeri tratti in salvo c'è anche la giornalista televisiva Gale Gayley che in seguito cercherà di rintracciare lo sconosciuto salvatore per portarlo in televisione affinché milioni di spettatori lo consacrino eroe e lei realizzi lo scoop della sua carriera. L'unico indizio di cui dispone è una scarpa perduta sul luogo del disastro.

Nel frattempo la fatidica scarpa arriva in possesso, per mano dello stesso LaPlante, del "barbone" John Bubber veterano del Vietnam che vive di espedienti e che, novello Cenerentolo, riconsegnerà la scarpa mettendo in moto la possente macchina del quinto potere che farà di lui una super star dei buoni sentimenti. Per tutti "l'angelo del volo 104" ormai è lui e tale sarà condannato a rimanere per non tradire quella fiducia che gli è stata accordata da coloro che ancora credono nel valore della solidarietà e della generosità disinteressata. LaPlante dopo aver visto in televisione il trionfo di Bubber cerca di gridare invano al mondo che è lui l'autentico eroe e ricatta Bubber minacciando di smascherarlo.

Gale si innamora dell'"eroe Bubber" e questo non fa che aumentare in lui il conflitto interiore per essersi appropriato di un ruolo non suo: interpretare la parte del buono ha riportato a galla il Bubber di un tempo soffocato dalla durezza della vita.

Per uscire da quello che è diventato un dramma esistenziale, Bubber non trova altra via che quella del suicidio. Sta per gettarsi da un cornicione, milioni di persone seguono la vicenda alla televisione col fiato sospeso quando LaPlante si offre di parlare con lui per convincerlo a desistere dal suo gesto. In bilico nel vuoto avviene e si conclude la più assurda e in qualche modo cinica trattativa: a Bubber, che ne possiede la nobiltà, il ruolo dell'eroe, a LaPlante, eroe per caso, meschino e sgradevole, il milione di dollari della ricompensa.

Stephen Frears, regista britannico dopo un'opera dura e politica come **My Beautiful Laundrette**, passa ad Hollywood con **Le Relazioni pericolose** e **Rischiose abitudini** fino ad arrivare a questo **Eroe per caso**, una acida e cruda commedia sul sistema mass-mediologico americano e sui suoi miti/mostri.

Eroe per caso, pur con le dovute cautele e differenze, può essere apparentato alla commedia americana di carattere sociale degli anni '30, il cinema del New Deal, dalle parti di Frank Capra e Preston Sturges.

Le affinità stilistiche in qualche momento del film sono espressamente dichiarate dal regista tanto da poter essere considerate delle citazioni intenzionali (per es. il vortice dei giornali in sovrapposizione sui volti della gente che guarda in alto verso i due protagonisti sul cornicione).

Al di là delle affinità e somiglianze dell'impianto narrativo, è evidente la diversità e modernità del film di Frears. La classica commedia di genere metteva sotto la lente di ingrandimento i tic, i problemi e le dissonanze di un sistema sociale per poi, alla fine, in qualche modo, ricomporlo in finali consolatori (v. la fiducia nei valori individuali, nell'onestà e nella giustizia nei film di Frank Capra).

Frears anche qui, come in altri suoi film, manipola il genere quasi fino alla sua negazione e lo fa proprio attraverso il personaggio di LaPlante, il fallito cinico, senza riscatto e volontà di redenzione, che restando così pervicacemente e indifferentemente uguale a se stesso fino alla fine, porta nella commedia un elemento così dissonante che non ci permette di scioglierci nell'apparente happy end, pre-



visto come da “copione”. D'altronde perché dare tutti i torti a LaPlante se non cerca né vuole redenzione da questa società.

Una società che vuole eroi da adorare: non importa se abbiano compiuto veramente gesti coraggiosi, l'importante è che sappiano recitarne la parte. In una classica commedia degli equivoci, il vero eroe avrebbe ricevuto il riconoscimento e l'omaggio della folla nonché l'amore della bella di turno. In **Eroe per caso**, Gale nonostante intuisca la verità non si innamorerà mai di LaPlante e sposerà l'idolo che lei stessa ha contribuito a costruire. La folla plauderà a un eroe solo televisivo. Ma tanto basta.

Eroe per caso è un altro degno rappresentante del cinema di riflessione e denuncia sui mass-media e il loro potere, da **Quinto Potere** di Sydney Lumet al nostro **Ginger e Fred** di Fellini. Molto vicino a **L'asso nella manica** di Billy Wilder a cui lo accomunano la presenza di un protagonista cinico fino alla fine e la storia di un caso di “isteria” dei mass-media di fronte alla possibilità di costruire uno scoop e di una folla assetata di emozioni forti che ama “consumare” gli eventi anche tragici come se fossero spettacoli.

Itinerari didattici

La comunicazione televisiva

- **Regole**, meccanismi e codici linguistici nella trasmissione televisiva.
- **Caratteristiche** e qualità dei diversi tipi di trasmissione: telegiornali, talk show, dibattito...

Elementi per la discussione

- **Limiti** e contaminazioni tra informazione, cronaca e spettacolo.
- **Il ruolo** della televisione e della stampa nella “lettura” dei fenomeni sociali.
- **L'essere** e l'apparire: conflitti, aspettative e aspirazioni.
- **Il vero e il falso**: confini, relatività del concetto, il punto di vista.

Idee

- **Visione** del film **Arriva John Doe** di Frank Capra e **L'asso nella manica** di Billy Wilder.
- **La commedia americana**: stile, meccanismi e strategie narrative di un genere cinematografico.
- **Il mito** dell'eroe.
- **Esercitazione** di lettura: analisi e confronti tra i telegiornali di reti televisive diverse (lo spazio dedicato alle varie notizie, modalità di presentazione, commenti...).